



Rassegna Stampa

Preliminare

Comunicato stampa

COVID: “LE VACCINAZIONI PER I MALATI REUMATOLOGICI, IMMUNOLOGICI E RARI SIANO PRIORITARIE”

Intermedia s.r.l.

per la comunicazione integrata

Via Malta, 12/B 25124 Brescia
Via Ippolito Rosellini 12, 20124 Milano
Via Monte delle Gioie 1, 00199 Roma
Tel. 030 22 61 05

intermedia@intermedianews.it

www.medinews.it www.intermedianews.it
www.ilritrattodellasalute.org

Roma, 08 Marzo 2021

<https://www.ansa.it/>

Covid: Associazioni, vaccinazioni malati siano prioritarie

**Per reumatologici,rari, immunologici,'organizzazione non chiara'**

16:36 - 08/03/2021

Stampa

(ANSA) - ROMA, 08 MAR - Le vaccinazioni per i malati reumatologici, immunologici e rari "siano prioritarie". A chiederlo è il Coordinamento delle Associazioni di questi pazienti, sottolineando come al momento non ci sia una "chiara organizzazione sulle immunizzazioni. Siamo preoccupati - affermano le organizzazioni di malati - per la disomogeneità e poca conoscenza delle nostre patologie".

La richiesta contenuta in una lettera del Coordinamento di Associazioni di pazienti affetti da patologie reumatologiche, immunologiche e rare: Silvia Tonolo e Maddalena Pelagalli come coordinatrici hanno inviato la missiva, tra gli altri, al ministro della Salute Roberto Speranza, al presidente della Conferenza Stato Regioni Stefano Bonaccini, al Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19 Francesco Paolo Figliuolo, al presidente di Farindustria Massimo Scaccabarozzi. I pazienti reumatologici esprimono forte preoccupazione perchè non vedono al momento una chiara organizzazione in merito alla vaccinazione anti Sars-Cov-2. Inoltre molte strutture sanitarie di reumatologia sono state chiuse a causa dell'emergenza Covid, e il riferimento per molti pazienti è il medico di medicina generale. "La nostra preoccupazione è legata proprio alla disomogeneità, alla poca conoscenza delle nostre patologie e soprattutto perchè secondo le linee guida nazionali sulla vaccinazione a cui fanno riferimento le regioni, i pazienti che rappresentiamo dovrebbero essere inseriti dopo gli over 80, nella II fase, tra le persone estremamente vulnerabili - si legge sempre nella lettera -. Chiediamo più trasparenza e chiarezza su questi punti, le nostre patologie hanno dei codici di esenzione, che spesso vengono sostituiti da un'esenzione totale o esenzione per reddito e non viene riconosciuta la patologia principale, quindi si rischia lo slittamento della vaccinazione". "Considerando anche che molti pazienti sono pediatrici chiediamo di inserire nella fase II di vaccinazione i genitori e caregiver - prosegue la missiva -. I tempi non certi e la mancanza di comunicazione univoca, stanno creando ansia e stress. Molti pazienti, inoltre, pur con gravi difficoltà, svolgono una vita lavorativa attiva e l'arrivo dei vaccini anti-Covid-19 ha aperto una strada di speranza per tutti e, in particolar modo, per chi sconta una condizione di salute compromessa". (ANSA).

<https://www.adnkronos.com/salute>

Vaccino: “Priorità per malati reumatologici, immunologici e rari”

“L’attuale emergenza ha richiesto un sacrificio per tutti i pazienti, reumatologici e non, e l’impatto sulla popolazione che rappresentiamo chiede ora con determinazione la loro inclusione nelle priorità vaccinali al fine di tutelarne la salute e la buona gestione delle patologie”. E’ questa la richiesta contenuta in una lettera del Coordinamento di Associazioni di pazienti affetti da patologie reumatologiche, immunologiche e rare. Silvia Tonolo e Maddalena Pelagalli come coordinatrici hanno inviato la missiva al Ministro della Salute Roberto Speranza, al Presidente della Conferenza Stato Regioni Stefano Bonaccini, al Commissario Straordinario per l’emergenza Covid-19 Francesco Paolo Figliuolo, al Presidente di Farmindustria Massimo Scaccabarozzi, al Segretario XII Commissione Affari Sociali e Sanità Camera dei Deputati Onorevole Fabiola Bologna, al Presidente FNOMCeO Filippo Anelli e al Segretario Nazionale FIMMG Silvestro Scotti. I pazienti reumatologici esprimono forte preoccupazione perchè non vedono al momento una chiara organizzazione in merito alla vaccinazione anti SARS-COV 2. Inoltre molte strutture sanitarie di reumatologia sono state chiuse a causa dell’emergenza COVID, e il riferimento per molti pazienti è il medico di medicina generale. “La nostra preoccupazione è legata proprio alla disomogeneità, alla poca conoscenza delle nostre patologie e soprattutto perchè secondo le linee guida nazionali sulla vaccinazione a cui fanno riferimento le regioni, i pazienti che rappresentiamo dovrebbero essere inseriti dopo gli over 80, nella II fase, tra le persone estremamente vulnerabili – si legge sempre nella lettera del Coordinamento -. Si tratta ovvero di pazienti in trattamento con farmaci biologici o terapie immunodepressive e conviventi, grave compromissione polmonare o marcata immunodeficienza e conviventi; immunodepressione secondaria a trattamento terapeutico e conviventi. Siamo a chiedere più trasparenza e chiarezza su questi punti”.



08-03-2021
Lettori
55.398

<https://www.agi.it/salute/>

COVID, “VACCINAZIONI A PAZIENTI FRAGILI ABBIANO PRIORITA’”

L’emergenza covid ha richiesto un sacrificio per tutti i pazienti, reumatologici e non, e l’impatto sulla popolazione che rappresentiamo chiede ora con determinazione la loro inclusione nelle priorità vaccinali al fine di tutelarne la salute e la buona gestione delle patologie”. E’ questa la richiesta contenuta in una lettera del Coordinamento di Associazioni di pazienti affetti da patologie reumatologiche, immunologiche e rare. Silvia Tonolo e Maddalena Pelagalli come coordinatrici hanno inviato la missiva al Ministro della Salute Roberto Speranza, al Presidente della Conferenza Stato Regioni Stefano Bonaccini, al Commissario Straordinario per l’emergenza Covid-19 Francesco Paolo Figliuolo, al Presidente di Farmindustria Massimo Scaccabarozzi, al Segretario XII Commissione Affari Sociali e Sanità Camera dei Deputati Onorevole Fabiola Bologna, al Presidente FNOMCeO Filippo Anelli e al Segretario Nazionale FIMMG Silvestro Scotti. I pazienti reumatologici esprimono forte preoccupazione perchè non vedono al momento una chiara organizzazione in merito alla vaccinazione anti SARS-COV 2. Inoltre molte strutture sanitarie di reumatologia sono state chiuse a causa dell’emergenza COVID, e il riferimento per molti pazienti è il medico di medicina generale. “La nostra preoccupazione è legata proprio alla disomogeneità, alla poca conoscenza delle nostre patologie e soprattutto perchè secondo le linee guida nazionali sulla vaccinazione a cui fanno riferimento le regioni, i pazienti che rappresentiamo dovrebbero essere inseriti dopo gli over 80, nella II fase, tra le persone estremamente vulnerabili – si legge sempre nella lettera del Coordinamento -. Si tratta ovvero di pazienti in trattamento con farmaci biologici o terapie immunodepressive e conviventi, grave compromissione polmonare o marcata immunodeficienza e conviventi; immunodepressione secondaria a trattamento terapeutico e conviventi. Siamo a chiedere più trasparenza e chiarezza su questi punti, le nostre patologie hanno dei codici di esenzione, che spesso vengono sostituiti da un’esenzione totale o esenzione per reddito e non viene riconosciuta la patologia principale, quindi si rischia lo slittamento della vaccinazione”. “Considerando anche che molti pazienti sono pediatrici siamo a sollecitare di inserire nella II fase di vaccinazione i genitori e caregiver – prosegue la missiva -. I tempi non certi e la mancanza di comunicazione univoca, stanno creando ansia e stress che certo non giovano alle loro fragilità. Molti pazienti, inoltre, pur con gravi difficoltà, svolgono una vita lavorativa attiva e l’arrivo desiderato e tanto auspicato dei vaccini anti-COVID-19 ha aperto una strada di speranza per tutti e, in particolar modo, per chi sconta una condizione di salute compromessa e precaria”.

<http://www.dire.it>

VACCINO. ASS. PAZIENTI: PRIORITÀ PER MALATI REUMATOLOGICI, IMMUNOLOGICI E RARI

(DIRE) Roma, 8 mar. - "L'attuale emergenza ha richiesto un sacrificio per tutti i pazienti, reumatologici e non, e l'impatto sulla popolazione che rappresentiamo chiede ora con determinazione la loro inclusione nelle priorità vaccinali al fine di tutelarne la salute e la buona gestione delle patologie". E' questa la richiesta contenuta in una lettera del Coordinamento di Associazioni di pazienti affetti da patologie reumatologiche, immunologiche e rare. Silvia Tonolo e Maddalena Pelagalli come coordinatrici hanno inviato la missiva al Ministro della Salute Roberto Speranza, al Presidente della Conferenza Stato Regioni Stefano Bonaccini, al Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19 Francesco Paolo Figliuolo, al Presidente di Farindustria Massimo Scaccabarozzi, al Segretario XII Commissione Affari Sociali e Sanita' Camera dei Deputati Onorevole Fabiola Bologna, al Presidente FNOMCeO Filippo Anelli e al Segretario Nazionale FIMMG Silvestro Scotti. I pazienti reumatologici esprimono forte preoccupazione perche' non vedono al momento una chiara organizzazione in merito alla **vaccinazione** anti SARS-COV 2. Inoltre molte strutture sanitarie di reumatologia sono state chiuse a causa dell'emergenza COVID, e il riferimento per molti pazienti e' il medico di medicina generale. "La nostra preoccupazione e' legata proprio alla disomogeneita', alla poca conoscenza delle nostre patologie e soprattutto perche' secondo le linee guida nazionali sulla **vaccinazione** a cui fanno riferimento le regioni, i pazienti che rappresentiamo dovrebbero essere inseriti dopo gli over 80, nella II fase, tra le persone estremamente vulnerabili- si legge sempre nella lettera del Coordinamento- si tratta ovvero di pazienti in trattamento con farmaci biologici o terapie immunodepressive e conviventi, grave compromissione polmonare o marcata immunodeficienza e conviventi; immunodepressione secondaria a trattamento terapeutico e conviventi. Siamo a chiedere piu' trasparenza e chiarezza su questi punti, le nostre patologie hanno dei codici di esenzione, che spesso vengono sostituiti da un'esenzione totale o esenzione per reddito e non viene riconosciuta la patologia principale, quindi si rischia lo slittamento della **vaccinazione**". "Considerando anche che molti pazienti sono pediatrici siamo a sollecitare di inserire nella II fase di **vaccinazione** i genitori e caregiver- prosegue la missiva- I tempi non certi e la mancanza di comunicazione univoca, stanno creando ansia e stress che certo non giovano alle loro fragilita'. Molti pazienti, inoltre, pur con gravi difficolta', svolgono una vita lavorativa attiva e l'arrivo desiderato e tanto auspicato dei vaccini anti-COVID-19 ha aperto una strada di speranza per tutti e, in particolar modo, per chi sconta una condizione di salute compromessa e precaria".

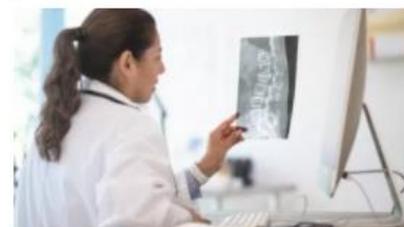
<https://www.repubblica.it/>



Covid, confusione sulle vaccinazioni per i malati reumatologici, immunologici e rari

Il Coordinamento di Associazioni di pazienti scrive al Ministro Speranza e ai vertici delle istituzioni sanitarie: "Al momento non c'è una chiara organizzazione. Siamo preoccupati per la disomogeneità e la poca conoscenza delle nostre patologie"

Spondilite anchilosante, 3 anni prima della diagnosi per il 60% dei pazienti

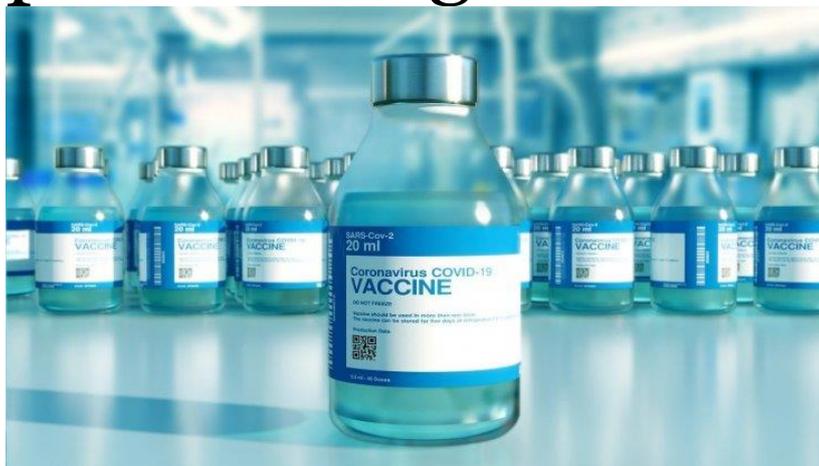


Car-T contro il mieloma multiplo: risposte per 3 pazienti su 4

I risultati dello studio KarMMA confermano le potenzialità di Car-T nei confronti del mieloma multiplo. Tanto che quella a base di ide-cel potrebbe diventare la prima Car-T a essere approvata contro questa malattia

<https://www.repubblica.it/>

Vaccino Covid: l'allarme dei pazienti fragili



Chiedono di sapere se e quando saranno immunizzati. Le associazioni incalzano Speranza

I PAZIENTI con una malattia reumatologica, immunologica e rara sono preoccupati. Molto. Perché non vedono alcuna chiara organizzazione della vaccinazione anti SARS-COV 2 per chi si trova nella loro condizione. E chiedono di poter avere priorità in una lettera diretta al Ministro Speranza e ai vertici delle istituzioni sanitarie italiane: “L’attuale emergenza ha richiesto un sacrificio per tutti i pazienti, reumatologici e non, e l’impatto sulla popolazione che rappresentiamo chiede ora con determinazione la loro inclusione nelle priorità vaccinali al fine di tutelarne la salute e la buona gestione delle patologie”, scrive il Coordinamento di Associazioni di pazienti affetti da patologie reumatologiche, immunologiche e rare, per mano di Silvia Tonolo e Maddalena Pelagalli. Che ricordano come molte strutture sanitarie di reumatologia siano state chiuse a causa dell’emergenza COVID, e il riferimento per molti pazienti è ora il medico di medicina generale.

“La nostra preoccupazione - si legge sempre nella lettera del Coordinamento - è legata proprio alla disomogeneità, alla poca conoscenza delle nostre patologie e soprattutto perché secondo le linee guida nazionali sulla vaccinazione a cui fanno

riferimento le regioni, i pazienti che rappresentiamo dovrebbero essere inseriti dopo gli over 80, nella II fase, tra le persone estremamente vulnerabili. Si tratta ovvero di pazienti in trattamento con farmaci biologici o terapie immunodepressive e conviventi, grave compromissione polmonare o marcata immunodeficienza e conviventi; immunodepressione secondaria a trattamento terapeutico e conviventi. Siamo a chiedere più trasparenza e chiarezza su questi punti, le nostre patologie hanno dei codici di esenzione, che spesso vengono sostituiti da un'esenzione totale o esenzione per reddito e non viene riconosciuta la patologia principale, quindi si rischia lo slittamento della vaccinazione”.

Inoltre, dal momento che molti pazienti sono pediatrici, le associazioni chiedono di inserire nella II fase di vaccinazione anche i genitori e caregiver: “I tempi non certi e la mancanza di comunicazione univoca stanno creando ansia e stress che certo non giovano alle loro fragilità. Molti pazienti, inoltre, pur con gravi difficoltà, svolgono una vita lavorativa attiva e l'arrivo desiderato e tanto auspicato dei vaccini anti-COVID-19 ha aperto una strada di speranza per tutti e, in particolar modo - conclude il coordinamento - per chi sconta una condizione di salute compromessa e precaria”.

Oltre al ministro della Salute, la missiva è indirizzata anche al Presidente della Conferenza Stato Regioni Stefano Bonaccini, al Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19 Francesco Paolo Figliuolo, al Presidente di Farmindustria Massimo Scaccabarozzi, al Segretario XII Commissione Affari Sociali e Sanità Camera dei Deputati Onorevole Fabiola Bologna, al Presidente FNOMCeO Filippo Anelli e al Segretario Nazionale FIMMG Silvestro Scotti.

<https://www.pharmastar.it/>



Covid: "le vaccinazioni per i malati reumatologici, immunologici e rari siano prioritarie"

COVID-19

Malattia renale cronica: le 5 regole d'oro della SIN per sopravvivere al Covid

... ..

ITALIA

23 nuovi farmaci in commercio

... ..

EMA

COVID-19, parere positivo del Chmp per

<https://www.pharmastar.it/>

Covid: "le vaccinazioni per i malati reumatologici, immunologici e rari siano prioritarie"

La richiesta è contenuta in una lettera inviata ai vertici delle istituzioni sanitarie italiane



"L'attuale emergenza ha richiesto un sacrificio per tutti i pazienti, reumatologici e non, e l'impatto sulla popolazione che rappresentiamo chiede ora con determinazione la loro inclusione nelle priorità vaccinali al fine di tutelarne la salute e la buona gestione delle patologie".

E' questa la richiesta contenuta in una lettera del Coordinamento di Associazioni di pazienti affetti da patologie reumatologiche, immunologiche e rare. Silvia Tonolo e Maddalena Pelagalli come coordinatrici hanno inviato la missiva al Ministro della Salute Roberto Speranza, al Presidente della Conferenza Stato Regioni Stefano Bonaccini, al Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19 Francesco Paolo Figliuolo, al Presidente di Farmindustria Massimo Scaccabarozzi, al Segretario XII Commissione Affari Sociali e Sanità Camera dei Deputati Onorevole Fabiola Bologna, al Presidente FNOMCeO Filippo Anelli e al Segretario Nazionale FIMMG Silvestro Scotti.

I pazienti reumatologici esprimono forte preoccupazione perchè non vedono al momento una chiara organizzazione in merito alla vaccinazione anti SARS-COV 2. Inoltre molte strutture sanitarie di reumatologia sono state chiuse a causa dell'emergenza COVID, e il riferimento per molti pazienti è il medico di medicina generale. "La nostra preoccupazione è legata proprio alla disomogeneità, alla poca conoscenza delle nostre patologie e soprattutto perché secondo le linee guida nazionali sulla vaccinazione a cui fanno riferimento le regioni, i pazienti che rappresentiamo dovrebbero essere inseriti dopo gli over 80, nella II fase, tra le persone estremamente vulnerabili – si legge sempre nella lettera del Coordinamento -.

Si tratta ovvero di pazienti in trattamento con farmaci biologici o terapie immunodepressive e conviventi, grave compromissione polmonare o marcata immunodeficienza e conviventi; immunodepressione secondaria a trattamento terapeutico e conviventi. Siamo a chiedere più trasparenza e chiarezza su questi punti, le nostre patologie hanno dei codici di esenzione, che spesso vengono sostituiti da un'esenzione totale o esenzione per reddito e non viene riconosciuta la patologia principale, quindi si rischia lo slittamento della vaccinazione". "Considerando anche che molti pazienti sono pediatrici siamo a sollecitare di inserire nella II fase di vaccinazione i genitori e caregiver – prosegue la missiva -.

I tempi non certi e la mancanza di comunicazione univoca, stanno creando ansia e stress che certo non giovano alle loro fragilità. Molti pazienti, inoltre, pur con gravi difficoltà, svolgono una vita lavorativa attiva e l'arrivo desiderato e tanto auspicato dei vaccini anti-COVID-19 ha aperto una strada di speranza per tutti e, in particolar modo, per chi sconta una condizione di salute compromessa e precaria".

<https://www.lastampa.it/cronaca/>

Vaccino Covid: l'allarme dei pazienti fragili



Chiedono di sapere se e quando saranno immunizzati. Le associazioni incalzano Speranza

I PAZIENTI con una malattia reumatologica, immunologica e rara sono preoccupati. Molto. Perché non vedono alcuna chiara organizzazione della vaccinazione anti SARS-COV 2 per chi si trova nella loro condizione. E chiedono di poter avere priorità in una lettera diretta al Ministro Speranza e ai vertici delle istituzioni sanitarie italiane: “L’attuale emergenza ha richiesto un sacrificio per tutti i pazienti, reumatologici e non, e l’impatto sulla popolazione che rappresentiamo chiede ora con determinazione la loro inclusione nelle priorità vaccinali al fine di tutelarne la salute e la buona gestione delle patologie”, scrive il Coordinamento di Associazioni di pazienti affetti da patologie reumatologiche, immunologiche e rare, per mano di Silvia Tonolo e Maddalena Pelagalli. Che ricordano come molte strutture sanitarie di reumatologia siano state chiuse a causa dell’emergenza COVID, e il riferimento per molti pazienti è ora il medico di medicina generale.

“La nostra preoccupazione - si legge sempre nella lettera del Coordinamento - è legata proprio alla disomogeneità, alla poca conoscenza delle nostre patologie e soprattutto perché secondo le linee guida nazionali sulla vaccinazione a cui fanno riferimento le regioni, i pazienti che rappresentiamo dovrebbero essere inseriti dopo

gli over 80, nella II fase, tra le persone estremamente vulnerabili. Si tratta ovvero di pazienti in trattamento con farmaci biologici o terapie immunodepressive e conviventi, grave compromissione polmonare o marcata immunodeficienza e conviventi; immunodepressione secondaria a trattamento terapeutico e conviventi. Siamo a chiedere più trasparenza e chiarezza su questi punti, le nostre patologie hanno dei codici di esenzione, che spesso vengono sostituiti da un'esenzione totale o esenzione per reddito e non viene riconosciuta la patologia principale, quindi si rischia lo slittamento della vaccinazione”.

Inoltre, dal momento che molti pazienti sono pediatrici, le associazioni chiedono di inserire nella II fase di vaccinazione anche i genitori e caregiver: “I tempi non certi e la mancanza di comunicazione univoca stanno creando ansia e stress che certo non giovano alle loro fragilità. Molti pazienti, inoltre, pur con gravi difficoltà, svolgono una vita lavorativa attiva e l'arrivo desiderato e tanto auspicato dei vaccini anti-COVID-19 ha aperto una strada di speranza per tutti e, in particolar modo - conclude il coordinamento - per chi sconta una condizione di salute compromessa e precaria”.

Oltre al ministro della Salute, la missiva è indirizzata anche al Presidente della Conferenza Stato Regioni Stefano Bonaccini, al Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19 Francesco Paolo Figliuolo, al Presidente di Farindustria Massimo Scaccabarozzi, al Segretario XII Commissione Affari Sociali e Sanità Camera dei Deputati Onorevole Fabiola Bologna, al Presidente FNOMCeO Filippo Anelli e al Segretario Nazionale FIMMG Silvestro Scotti.

<https://www.panoramasanita.it/>

Covid-19, Le vaccinazioni per i malati reumatologici, immunologici e rare siano prioritarie

08/03/2021 in News



***Coordinamento di Associazioni di pazienti:
“Al momento non c’è una chiara
organizzazione sulle immunizzazioni. Siamo
preoccupati per la disomogeneità e poca
conoscenza delle nostre patologie”***

“L’attuale emergenza ha richiesto un sacrificio per tutti i pazienti, reumatologici e non, e l’impatto sulla popolazione che rappresentiamo chiede ora con determinazione la loro inclusione nelle priorità vaccinali al fine di tutelarne la salute e la buona gestione delle patologie”. È questa la richiesta contenuta in una lettera del Coordinamento di Associazioni di pazienti affetti da patologie...

<https://www.panoramasanita.it/>

Covid-19, Le vaccinazioni per i malati reumatologici, immunologici e rare siano prioritarie



Coordinamento di Associazioni di pazienti: “Al momento non c’è una chiara organizzazione sulle immunizzazioni. Siamo preoccupati per la disomogeneità e poca conoscenza delle nostre patologie”

“L’attuale emergenza ha richiesto un sacrificio per tutti i pazienti, reumatologici e non, e l’impatto sulla popolazione che rappresentiamo chiede ora con determinazione la loro inclusione nelle priorità vaccinali al fine di tutelarne la salute e la buona gestione delle patologie”. È questa la richiesta contenuta in una lettera del Coordinamento di Associazioni di pazienti affetti da patologie reumatologiche, immunologiche e rare. Silvia Tonolo e Maddalena Pelagalli come coordinatrici hanno inviato la missiva al Ministro della Salute Roberto Speranza, al Presidente della Conferenza Stato Regioni Stefano Bonaccini, al Commissario Straordinario per l’emergenza Covid-19 Francesco Paolo Figliuolo, al Presidente di Farmindustria Massimo Scaccabarozzi, al Segretario XII Commissione Affari Sociali e Sanità Camera dei Deputati Onorevole Fabiola Bologna, al Presidente Fnomceo Filippo Anelli e al Segretario Nazionale Fimmg Silvestro Scotti. I pazienti reumatologici esprimono forte preoccupazione perché non vedono al momento una chiara organizzazione in merito alla vaccinazione anti Sars-COV 2. Inoltre molte strutture sanitarie di reumatologia sono state chiuse a causa dell’emergenza Covid, e il riferimento per molti pazienti è il medico di medicina generale. “La nostra preoccupazione è legata proprio alla disomogeneità, alla poca conoscenza delle nostre patologie e soprattutto perché secondo le linee guida nazionali sulla vaccinazione a cui fanno riferimento le regioni, i pazienti che rappresentiamo dovrebbero essere inseriti dopo gli over 80, nella II fase, tra le persone estremamente vulnerabili – si legge sempre nella lettera del Coordinamento -. Si tratta ovvero di pazienti in trattamento con farmaci biologici o terapie immunodepressive e conviventi, grave compromissione polmonare o marcata immunodeficienza e conviventi; immunodepressione secondaria a trattamento terapeutico e conviventi. Siamo a chiedere più trasparenza e chiarezza su questi punti, le nostre patologie hanno dei codici di esenzione, che spesso vengono sostituiti da un’esenzione totale o esenzione per reddito e non viene riconosciuta la patologia principale, quindi si rischia lo slittamento della vaccinazione”. “Considerando anche che molti pazienti sono pediatrici siamo a sollecitare di inserire nella II fase di vaccinazione i genitori e caregiver – prosegue la missiva -. I tempi non certi e la mancanza di comunicazione univoca, stanno creando ansia e stress che certo non giovano alle loro fragilità. Molti pazienti, inoltre, pur con gravi difficoltà, svolgono una vita lavorativa attiva e l’arrivo desiderato e tanto auspicato dei vaccini anti-Covid-19 ha aperto una strada di speranza per tutti e, in particolar modo, per chi sconta una condizione di salute compromessa e precaria”.

<https://www.ilsecoloxix.it/>

Vaccino Covid: l'allarme dei pazienti fragili



Chiedono di sapere se e quando saranno immunizzati. Le associazioni incalzano Speranza

I PAZIENTI con una malattia reumatologica, immunologica e rara sono preoccupati. Molto. Perché non vedono alcuna chiara organizzazione della vaccinazione anti SARS-COV 2 per chi si trova nella loro condizione. E chiedono di poter avere priorità in una lettera diretta al Ministro Speranza e ai vertici delle istituzioni sanitarie italiane: “L’attuale emergenza ha richiesto un sacrificio per tutti i pazienti, reumatologici e non, e l’impatto sulla popolazione che rappresentiamo chiede ora con determinazione la loro inclusione nelle priorità vaccinali al fine di tutelarne la salute e la buona gestione delle patologie”, scrive il Coordinamento di Associazioni di pazienti affetti da patologie reumatologiche, immunologiche e rare, per mano di Silvia Tonolo e Maddalena Pelagalli. Che ricordano come molte strutture sanitarie di reumatologia siano state chiuse a causa dell’emergenza COVID, e il riferimento per molti pazienti è ora il medico di medicina generale.

“La nostra preoccupazione - si legge sempre nella lettera del Coordinamento - è legata proprio alla disomogeneità, alla poca conoscenza delle nostre patologie e soprattutto perché secondo le linee guida nazionali sulla vaccinazione a cui fanno riferimento le regioni, i pazienti che rappresentiamo dovrebbero essere inseriti dopo gli over 80,

nella II fase, tra le persone estremamente vulnerabili. Si tratta ovvero di pazienti in trattamento con farmaci biologici o terapie immunodepressive e conviventi, grave compromissione polmonare o marcata immunodeficienza e conviventi; immunodepressione secondaria a trattamento terapeutico e conviventi. Siamo a chiedere più trasparenza e chiarezza su questi punti, le nostre patologie hanno dei codici di esenzione, che spesso vengono sostituiti da un'esenzione totale o esenzione per reddito e non viene riconosciuta la patologia principale, quindi si rischia lo slittamento della vaccinazione”.

Inoltre, dal momento che molti pazienti sono pediatrici, le associazioni chiedono di inserire nella II fase di vaccinazione anche i genitori e caregiver: “I tempi non certi e la mancanza di comunicazione univoca stanno creando ansia e stress che certo non giovano alle loro fragilità. Molti pazienti, inoltre, pur con gravi difficoltà, svolgono una vita lavorativa attiva e l'arrivo desiderato e tanto auspicato dei vaccini anti-COVID-19 ha aperto una strada di speranza per tutti e, in particolar modo - conclude il coordinamento - per chi sconta una condizione di salute compromessa e precaria”. Oltre al ministro della Salute, la missiva è indirizzata anche al Presidente della Conferenza Stato Regioni Stefano Bonaccini, al Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19 Francesco Paolo Figliuolo, al Presidente di Farmindustria Massimo Scaccabarozzi, al Segretario XII Commissione Affari Sociali e Sanità Camera dei Deputati Onorevole Fabiola Bologna, al Presidente FNOMCeO Filippo Anelli e al Segretario Nazionale FIMMG Silvestro Scotti.

<https://ilritrattodellasalute.tiscali.it/>

Covid: "le vaccinazioni per i malati reumatologici, immunologici e rari siano prioritarie"

Le associazioni di pazienti: "Al momento non c'è una chiara organizzazione sulle immunizzazioni. Siamo preoccupati per la poca conoscenza delle patologie"



Roma, 8 marzo 2021 – "L'attuale emergenza ha richiesto un sacrificio per tutti i pazienti, reumatologici e non, e l'impatto sulla popolazione che rappresentiamo chiede ora con determinazione la loro inclusione nelle priorità vaccinali al fine di tutelarne la salute e la buona gestione delle patologie". E' questa la richiesta contenuta in una lettera del Coordinamento di Associazioni di pazienti affetti da patologie reumatologiche, immunologiche e rare. **Silvia Tonolo** e **Maddalena Pelagalli** come coordinatrici hanno inviato la missiva al Ministro della Salute **Roberto Speranza**, al Presidente della Conferenza Stato Regioni **Stefano Bonaccini**, al Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19 **Francesco Paolo Figliuolo**, al Presidente di Farindustria **Massimo Scaccabarozzi**, al Segretario XII Commissione Affari Sociali e Sanità Camera dei Deputati Onorevole **Fabiola Bologna**, al Presidente FNOMCeO **Filippo Anelli** e al Segretario Nazionale FIMMG **Silvestro Scotti**. I pazienti reumatologici esprimono forte preoccupazione perchè non vedono al momento una chiara organizzazione in merito alla vaccinazione anti SARS-COV 2. Inoltre molte strutture sanitarie di reumatologia sono state chiuse a causa dell'emergenza COVID, e il riferimento per molti pazienti è il

medico di medicina generale.

“La nostra preoccupazione è legata proprio alla disomogeneità, alla poca conoscenza delle nostre patologie e soprattutto perché secondo le linee guida nazionali sulla vaccinazione a cui fanno riferimento le regioni, i pazienti che rappresentiamo dovrebbero essere inseriti dopo gli over 80, nella II fase, tra le persone estremamente vulnerabili – si legge sempre nella lettera del Coordinamento -. Si tratta ovvero di pazienti in trattamento con farmaci biologici o terapie immunodepressive e conviventi, grave compromissione polmonare o marcata immunodeficienza e conviventi; immunodepressione secondaria a trattamento terapeutico e conviventi. Siamo a chiedere più trasparenza e chiarezza su questi punti, le nostre patologie hanno dei codici di esenzione, che spesso vengono sostituiti da un'esenzione totale o esenzione per reddito e non viene riconosciuta la patologia principale, quindi si rischia lo slittamento della vaccinazione”.

“Considerando anche che molti pazienti sono pediatrici siamo a sollecitare di inserire nella II fase di vaccinazione i genitori e caregiver – prosegue la missiva -. I tempi non certi e la mancanza di comunicazione univoca, stanno creando ansia e stress che certo non giovano alle loro fragilità. Molti pazienti, inoltre, pur con gravi difficoltà, svolgono una vita lavorativa attiva e l'arrivo desiderato e tanto auspicato dei vaccini anti-COVID-19 ha aperto una strada di speranza per tutti e, in particolar modo, per chi sconta una condizione di salute compromessa e precaria”.

<https://messaggeroveneto.gelocal.it/>

Vaccino Covid: l'allarme dei pazienti fragili



Chiedono di sapere se e quando saranno immunizzati. Le associazioni incalzano Speranza

I PAZIENTI con una malattia reumatologica, immunologica e rara sono preoccupati. Molto. Perché non vedono alcuna chiara organizzazione della vaccinazione anti SARS-COV 2 per chi si trova nella loro condizione. E chiedono di poter avere priorità in una lettera diretta al Ministro Speranza e ai vertici delle istituzioni sanitarie italiane: “L’attuale emergenza ha richiesto un sacrificio per tutti i pazienti, reumatologici e non, e l’impatto sulla popolazione che rappresentiamo chiede ora con determinazione la loro inclusione nelle priorità vaccinali al fine di tutelarne la salute e la buona gestione delle patologie”, scrive il Coordinamento di Associazioni di pazienti affetti da patologie reumatologiche, immunologiche e rare, per mano di Silvia Tonolo e Maddalena Pelagalli. Che ricordano come molte strutture sanitarie di reumatologia siano state chiuse a causa dell’emergenza COVID, e il riferimento per molti pazienti è ora il medico di medicina generale.

“La nostra preoccupazione - si legge sempre nella lettera del Coordinamento - è legata proprio alla disomogeneità, alla poca conoscenza delle nostre patologie e soprattutto perché secondo le linee guida nazionali sulla vaccinazione a cui fanno riferimento le

regioni, i pazienti che rappresentiamo dovrebbero essere inseriti dopo gli over 80, nella II fase, tra le persone estremamente vulnerabili. Si tratta ovvero di pazienti in trattamento con farmaci biologici o terapie immunodepressive e conviventi, grave compromissione polmonare o marcata immunodeficienza e conviventi; immunodepressione secondaria a trattamento terapeutico e conviventi. Siamo a chiedere più trasparenza e chiarezza su questi punti, le nostre patologie hanno dei codici di esenzione, che spesso vengono sostituiti da un'esenzione totale o esenzione per reddito e non viene riconosciuta la patologia principale, quindi si rischia lo slittamento della vaccinazione”.

Inoltre, dal momento che molti pazienti sono pediatrici, le associazioni chiedono di inserire nella II fase di vaccinazione anche i genitori e caregiver: “I tempi non certi e la mancanza di comunicazione univoca stanno creando ansia e stress che certo non giovano alle loro fragilità. Molti pazienti, inoltre, pur con gravi difficoltà, svolgono una vita lavorativa attiva e l'arrivo desiderato e tanto auspicato dei vaccini anti-COVID-19 ha aperto una strada di speranza per tutti e, in particolar modo - conclude il coordinamento - per chi sconta una condizione di salute compromessa e precaria”.

Oltre al ministro della Salute, la missiva è indirizzata anche al Presidente della Conferenza Stato Regioni Stefano Bonaccini, al Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19 Francesco Paolo Figliuolo, al Presidente di Farmindustria Massimo Scaccabarozzi, al Segretario XII Commissione Affari Sociali e Sanità Camera dei Deputati Onorevole Fabiola Bologna, al Presidente FNOMCeO Filippo Anelli e al Segretario Nazionale FIMMG Silvestro Scotti.

<https://www.medinews.it>

COVID: “LE VACCINAZIONI PER I MALATI REUMATOLOGICI, IMMUNOLOGICI E RARI SIANO PRIORITARIE”



Coordinamento di Associazioni di pazienti: “Al momento non c’è una chiara organizzazione sulle immunizzazioni. Siamo preoccupati per la disomogeneità e poca conoscenza delle nostre patologie”

Roma, 8 marzo 2021 – “L’attuale emergenza ha richiesto un sacrificio per tutti i pazienti, reumatologici e non, e l’impatto sulla popolazione che rappresentiamo chiede ora con determinazione la loro inclusione nelle priorità vaccinali al fine di tutelarne la salute e la buona gestione delle patologie”. E’ questa la richiesta contenuta in una lettera del Coordinamento di Associazioni di pazienti affetti da patologie reumatologiche, immunologiche e rare. **Silvia Tonolo** e **Maddalena Pelagalli** come coordinatrici hanno inviato la missiva al Ministro della Salute **Roberto Speranza**, al Presidente della Conferenza Stato Regioni **Stefano Bonaccini**, al Commissario Straordinario per l’emergenza Covid-19 **Francesco Paolo Figliuolo**, al Presidente di Farmindustria **Massimo Scaccabarozzi**, al Segretario XII Commissione Affari Sociali e Sanità Camera dei Deputati Onorevole **Fabiola Bologna**, al Presidente FNOMCeO **Filippo Anelli** e al Segretario Nazionale FIMMG **Silvestro Scotti**. I pazienti reumatologici esprimono forte preoccupazione perchè non vedono al momento una chiara organizzazione in merito alla vaccinazione anti SARS-COV 2. Inoltre molte strutture sanitarie di reumatologia sono state chiuse a causa dell’emergenza COVID, e il riferimento per molti pazienti è il medico di medicina generale. “La nostra preoccupazione è legata proprio alla disomogeneità, alla poca conoscenza delle nostre patologie e soprattutto perchè secondo le linee guida nazionali sulla vaccinazione a cui fanno riferimento le regioni, i pazienti che rappresentiamo dovrebbero essere inseriti dopo gli over 80, nella II fase, tra le persone estremamente vulnerabili – si legge sempre nella lettera del Coordinamento -. Si tratta ovvero di pazienti in trattamento con farmaci biologici o terapie immunodepressive e conviventi, grave compromissione polmonare o marcata immunodeficienza e conviventi; immunodepressione secondaria a trattamento terapeutico e conviventi. Siamo a chiedere più trasparenza e chiarezza su questi punti, le nostre patologie hanno dei codici di esenzione, che spesso vengono sostituiti da un’esenzione totale o esenzione per reddito e non viene riconosciuta la patologia principale, quindi si rischia lo slittamento della vaccinazione”. “Considerando anche che molti pazienti sono pediatrici siamo a sollecitare di inserire nella II fase di vaccinazione i genitori e caregiver – prosegue la missiva -. I tempi non certi e la mancanza di comunicazione univoca, stanno creando ansia e stress che certo non giovano alle loro fragilità. Molti pazienti, inoltre, pur con gravi difficoltà, svolgono una vita lavorativa attiva e l’arrivo desiderato e tanto auspicato dei vaccini anti-COVID-19 ha aperto una strada di speranza per tutti e, in particolar modo, per chi sconta una condizione di salute compromessa e precaria”.

<https://gazzettadimantova.it/>

Vaccino Covid: l'allarme dei pazienti fragili



Chiedono di sapere se e quando saranno immunizzati. Le associazioni incalzano Speranza

I PAZIENTI con una malattia reumatologica, immunologica e rara sono preoccupati. Molto. Perché non vedono alcuna chiara organizzazione della vaccinazione anti SARS-COV 2 per chi si trova nella loro condizione. E chiedono di poter avere priorità in una lettera diretta al Ministro Speranza e ai vertici delle istituzioni sanitarie italiane: “L’attuale emergenza ha richiesto un sacrificio per tutti i pazienti, reumatologici e non, e l’impatto sulla popolazione che rappresentiamo chiede ora con determinazione la loro inclusione nelle priorità vaccinali al fine di tutelarne la salute e la buona gestione delle patologie”, scrive il Coordinamento di Associazioni di pazienti affetti da patologie reumatologiche, immunologiche e rare, per mano di Silvia Tonolo e Maddalena Pelagalli. Che ricordano come molte strutture sanitarie di reumatologia siano state chiuse a causa dell’emergenza COVID, e il riferimento per molti pazienti è ora il medico di medicina generale.

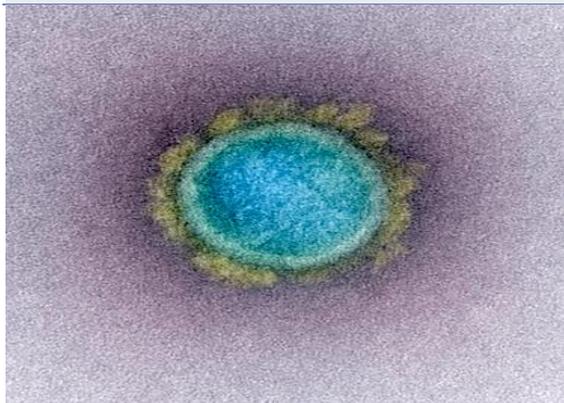
“La nostra preoccupazione - si legge sempre nella lettera del Coordinamento - è legata proprio alla disomogeneità, alla poca conoscenza delle nostre patologie e soprattutto perché secondo le linee guida nazionali sulla vaccinazione a cui fanno riferimento le regioni, i pazienti che rappresentiamo dovrebbero essere inseriti dopo gli over 80,

nella II fase, tra le persone estremamente vulnerabili. Si tratta ovvero di pazienti in trattamento con farmaci biologici o terapie immunodepressive e conviventi, grave compromissione polmonare o marcata immunodeficienza e conviventi; immunodepressione secondaria a trattamento terapeutico e conviventi. Siamo a chiedere più trasparenza e chiarezza su questi punti, le nostre patologie hanno dei codici di esenzione, che spesso vengono sostituiti da un'esenzione totale o esenzione per reddito e non viene riconosciuta la patologia principale, quindi si rischia lo slittamento della vaccinazione”.

Inoltre, dal momento che molti pazienti sono pediatrici, le associazioni chiedono di inserire nella II fase di vaccinazione anche i genitori e caregiver: “I tempi non certi e la mancanza di comunicazione univoca stanno creando ansia e stress che certo non giovano alle loro fragilità. Molti pazienti, inoltre, pur con gravi difficoltà, svolgono una vita lavorativa attiva e l'arrivo desiderato e tanto auspicato dei vaccini anti-COVID-19 ha aperto una strada di speranza per tutti e, in particolar modo - conclude il coordinamento - per chi sconta una condizione di salute compromessa e precaria”. Oltre al ministro della Salute, la missiva è indirizzata anche al Presidente della Conferenza Stato Regioni Stefano Bonaccini, al Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19 Francesco Paolo Figliuolo, al Presidente di Farmindustria Massimo Scaccabarozzi, al Segretario XII Commissione Affari Sociali e Sanità Camera dei Deputati Onorevole Fabiola Bologna, al Presidente FNOMCeO Filippo Anelli e al Segretario Nazionale FIMMG Silvestro Scotti.

<http://salutedomani.com/>

APPELLO ASSOCIAZIONI PAZIENTI, PRIORITA' VACCINAZIONE PER MALATI REUMATOLOGICI, IMMUNOLOGICI E RARI



“L’attuale emergenza ha richiesto un sacrificio per tutti i pazienti, reumatologici e non, e l’impatto sulla popolazione che rappresentiamo chiede ora con determinazione la loro inclusione nelle priorità vaccinali al fine di tutelarne la salute e la buona gestione delle patologie”.

E’ questa la richiesta contenuta in una lettera del Coordinamento di Associazioni di pazienti affetti da patologie reumatologiche, immunologiche e rare. **Silvia Tonolo** e **Maddalena Pelagalli** come coordinatrici hanno inviato la missiva al Ministro della Salute **Roberto Speranza**, al Presidente della Conferenza Stato Regioni **Stefano Bonaccini**, al Commissario Straordinario per l’emergenza Covid-19 **Francesco Paolo Figliuolo**, al Presidente di Farindustria **Massimo Scaccabarozzi**, al Segretario XII Commissione Affari Sociali e Sanità Camera dei Deputati Onorevole **Fabiola Bologna**, al Presidente FNOMCeO **Filippo Anelli** e al Segretario Nazionale FIMMG **Silvestro Scotti**.

I pazienti reumatologici esprimono forte preoccupazione perchè non vedono al momento una chiara organizzazione in merito alla vaccinazione anti SARS-COV 2. Inoltre molte strutture sanitarie di reumatologia sono state chiuse a causa dell’emergenza COVID, e il riferimento per molti pazienti è il medico di medicina generale. “[La nostra preoccupazione è legata proprio alla disomogeneità](#), alla poca conoscenza delle nostre patologie e soprattutto perchè secondo le linee guida nazionali sulla vaccinazione a cui fanno riferimento le regioni, i pazienti che rappresentiamo dovrebbero essere inseriti dopo gli over 80, nella II fase, tra le persone estremamente vulnerabili – si legge sempre nella lettera del Coordinamento -. Si tratta ovvero di pazienti in trattamento con farmaci biologici o terapie immunodepressive e conviventi, grave compromissione polmonare o marcata immunodeficienza e conviventi; immunodepressione secondaria a trattamento terapeutico e conviventi. Siamo a chiedere più trasparenza e chiarezza su questi punti, le nostre patologie hanno dei codici di esenzione, che spesso vengono sostituiti da un’esenzione totale o esenzione per reddito e non viene riconosciuta la patologia principale, quindi si rischia lo slittamento della vaccinazione”.

“[Considerando anche che molti pazienti sono pediatrici](#) siamo a sollecitare di inserire nella II fase di vaccinazione i genitori e caregiver – prosegue la missiva -. I tempi non certi e la

manca di comunicazione univoca, stanno creando ansia e stress che certo non giovano alle loro fragilità. Molti pazienti, inoltre, pur con gravi difficoltà, svolgono una vita lavorativa attiva e l'arrivo desiderato e tanto auspicato dei vaccini anti-COVID-19 ha aperto una strada di speranza per tutti e, in particolar modo, per chi sconta una condizione di salute compromessa e precaria".

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/>

Vaccino Covid: l'allarme dei pazienti fragili



Chiedono di sapere se e quando saranno immunizzati. Le associazioni incalzano Speranza

I PAZIENTI con una malattia reumatologica, immunologica e rara sono preoccupati. Molto. Perché non vedono alcuna chiara organizzazione della vaccinazione anti SARS-COV 2 per chi si trova nella loro condizione. E chiedono di poter avere priorità in una lettera diretta al Ministro Speranza e ai vertici delle istituzioni sanitarie italiane: “L’attuale emergenza ha richiesto un sacrificio per tutti i pazienti, reumatologici e non, e l’impatto sulla popolazione che rappresentiamo chiede ora con determinazione la loro inclusione nelle priorità vaccinali al fine di tutelarne la salute e la buona gestione delle patologie”, scrive il Coordinamento di Associazioni di pazienti affetti da patologie reumatologiche, immunologiche e rare, per mano di Silvia Tonolo e Maddalena Pelagalli. Che ricordano come molte strutture sanitarie di reumatologia siano state chiuse a causa dell’emergenza COVID, e il riferimento per molti pazienti è ora il medico di medicina generale.

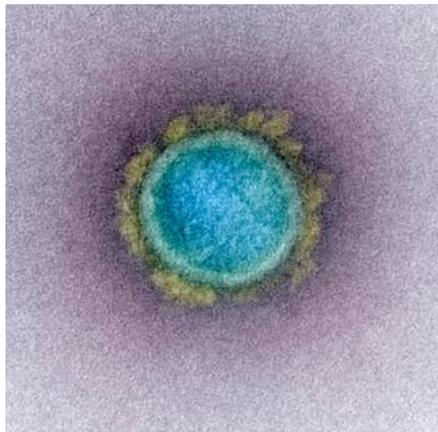
“La nostra preoccupazione - si legge sempre nella lettera del Coordinamento - è legata proprio alla disomogeneità, alla poca conoscenza delle nostre patologie e soprattutto perché secondo le linee guida nazionali sulla vaccinazione a cui fanno riferimento le

regioni, i pazienti che rappresentiamo dovrebbero essere inseriti dopo gli over 80, nella II fase, tra le persone estremamente vulnerabili. Si tratta ovvero di pazienti in trattamento con farmaci biologici o terapie immunodepressive e conviventi, grave compromissione polmonare o marcata immunodeficienza e conviventi; immunodepressione secondaria a trattamento terapeutico e conviventi. Siamo a chiedere più trasparenza e chiarezza su questi punti, le nostre patologie hanno dei codici di esenzione, che spesso vengono sostituiti da un'esenzione totale o esenzione per reddito e non viene riconosciuta la patologia principale, quindi si rischia lo slittamento della vaccinazione”.

Inoltre, dal momento che molti pazienti sono pediatrici, le associazioni chiedono di inserire nella II fase di vaccinazione anche i genitori e caregiver: “I tempi non certi e la mancanza di comunicazione univoca stanno creando ansia e stress che certo non giovano alle loro fragilità. Molti pazienti, inoltre, pur con gravi difficoltà, svolgono una vita lavorativa attiva e l'arrivo desiderato e tanto auspicato dei vaccini anti-COVID-19 ha aperto una strada di speranza per tutti e, in particolar modo - conclude il coordinamento - per chi sconta una condizione di salute compromessa e precaria”. Oltre al ministro della Salute, la missiva è indirizzata anche al Presidente della Conferenza Stato Regioni Stefano Bonaccini, al Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19 Francesco Paolo Figliuolo, al Presidente di Farmindustria Massimo Scaccabarozzi, al Segretario XII Commissione Affari Sociali e Sanità Camera dei Deputati Onorevole Fabiola Bologna, al Presidente FNOMCeO Filippo Anelli e al Segretario Nazionale FIMMG Silvestro Scotti.

<https://www.saluteh24.com/>

APPELLO ASSOCIAZIONI PAZIENTI, PRIORITA' VACCINAZIONE PER MALATI REUMATOLOGICI, IMMUNOLOGICI E RARI



“L’attuale emergenza ha richiesto un sacrificio per tutti i pazienti, reumatologici e non, e l’impatto sulla popolazione che rappresentiamo chiede ora con determinazione la loro inclusione nelle priorità vaccinali al fine di tutelarne la salute e la buona gestione delle patologie”.

E’ questa la richiesta contenuta in una lettera del Coordinamento di Associazioni di pazienti affetti da patologie reumatologiche, immunologiche e rare. **Silvia Tonolo** e **Maddalena Pelagalli** come coordinatrici hanno inviato la missiva al Ministro della Salute **Roberto Speranza**, al Presidente della Conferenza Stato Regioni **Stefano Bonaccini**, al Commissario Straordinario per l’emergenza Covid-19 **Francesco Paolo Figliuolo**, al Presidente di Farindustria **Massimo Scaccabarozzi**, al Segretario XII Commissione Affari Sociali e Sanità Camera dei Deputati Onorevole **Fabiola Bologna**, al Presidente FNOMCeO **Filippo Anelli** e al Segretario Nazionale FIMMG **Silvestro Scotti**.

I pazienti reumatologici esprimono forte preoccupazione perchè non vedono al momento una chiara organizzazione in merito alla vaccinazione anti SARS-COV 2. Inoltre molte strutture sanitarie di reumatologia sono state chiuse a causa dell’emergenza COVID, e il riferimento per molti pazienti è il medico di medicina generale. “[La nostra preoccupazione è legata proprio alla disomogeneità](#), alla poca conoscenza delle nostre patologie e soprattutto perchè secondo le linee guida nazionali sulla vaccinazione a cui fanno riferimento le regioni, i pazienti che rappresentiamo dovrebbero essere inseriti dopo gli over 80, nella II fase, tra le persone estremamente vulnerabili – si legge sempre nella lettera del Coordinamento -. Si tratta ovvero di pazienti in trattamento con farmaci biologici o terapie immunodepressive e conviventi, grave compromissione polmonare o marcata immunodeficienza e conviventi; immunodepressione secondaria a trattamento terapeutico e conviventi. Siamo a chiedere più trasparenza e chiarezza su questi punti, le nostre patologie hanno dei codici di esenzione, che spesso vengono sostituiti da

un'esenzione totale o esenzione per reddito e non viene riconosciuta la patologia principale, quindi si rischia lo slittamento della vaccinazione".

"Considerando anche che molti pazienti sono pediatrici siamo a sollecitare di inserire nella II fase di vaccinazione i genitori e caregiver – prosegue la missiva -. I tempi non certi e la mancanza di comunicazione univoca, stanno creando ansia e stress che certo non giovano alle loro fragilità. Molti pazienti, inoltre, pur con gravi difficoltà, svolgono una vita lavorativa attiva e l'arrivo desiderato e tanto auspicato dei vaccini anti-COVID-19 ha aperto una strada di speranza per tutti e, in particolar modo, per chi sconta una condizione di salute compromessa e precaria".

<https://mattinopadova.gelocal.it>

Vaccino Covid: l'allarme dei pazienti fragili



Chiedono di sapere se e quando saranno immunizzati. Le associazioni incalzano Speranza

I PAZIENTI con una malattia reumatologica, immunologica e rara sono preoccupati. Molto. Perché non vedono alcuna chiara organizzazione della vaccinazione anti SARS-COV 2 per chi si trova nella loro condizione. E chiedono di poter avere priorità in una lettera diretta al Ministro Speranza e ai vertici delle istituzioni sanitarie italiane: “L’attuale emergenza ha richiesto un sacrificio per tutti i pazienti, reumatologici e non, e l’impatto sulla popolazione che rappresentiamo chiede ora con determinazione la loro inclusione nelle priorità vaccinali al fine di tutelarne la salute e la buona gestione delle patologie”, scrive il Coordinamento di Associazioni di pazienti affetti da patologie reumatologiche, immunologiche e rare, per mano di Silvia Tonolo e Maddalena Pelagalli. Che ricordano come molte strutture sanitarie di reumatologia siano state chiuse a causa dell’emergenza COVID, e il riferimento per molti pazienti è ora il medico di medicina generale.

“La nostra preoccupazione - si legge sempre nella lettera del Coordinamento - è legata proprio alla disomogeneità, alla poca conoscenza delle nostre patologie e soprattutto perché secondo le linee guida nazionali sulla vaccinazione a cui fanno riferimento le regioni, i pazienti che rappresentiamo dovrebbero essere inseriti dopo gli over 80,

nella II fase, tra le persone estremamente vulnerabili. Si tratta ovvero di pazienti in trattamento con farmaci biologici o terapie immunodepressive e conviventi, grave compromissione polmonare o marcata immunodeficienza e conviventi; immunodepressione secondaria a trattamento terapeutico e conviventi. Siamo a chiedere più trasparenza e chiarezza su questi punti, le nostre patologie hanno dei codici di esenzione, che spesso vengono sostituiti da un'esenzione totale o esenzione per reddito e non viene riconosciuta la patologia principale, quindi si rischia lo slittamento della vaccinazione”.

Inoltre, dal momento che molti pazienti sono pediatrici, le associazioni chiedono di inserire nella II fase di vaccinazione anche i genitori e caregiver: “I tempi non certi e la mancanza di comunicazione univoca stanno creando ansia e stress che certo non giovano alle loro fragilità. Molti pazienti, inoltre, pur con gravi difficoltà, svolgono una vita lavorativa attiva e l'arrivo desiderato e tanto auspicato dei vaccini anti-COVID-19 ha aperto una strada di speranza per tutti e, in particolar modo - conclude il coordinamento - per chi sconta una condizione di salute compromessa e precaria”. Oltre al ministro della Salute, la missiva è indirizzata anche al Presidente della Conferenza Stato Regioni Stefano Bonaccini, al Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19 Francesco Paolo Figliuolo, al Presidente di Farmindustria Massimo Scaccabarozzi, al Segretario XII Commissione Affari Sociali e Sanità Camera dei Deputati Onorevole Fabiola Bologna, al Presidente FNOMCeO Filippo Anelli e al Segretario Nazionale FIMMG Silvestro Scotti.

<http://www.abruzzolive.it/>

Covid, Associazioni: le vaccinazioni per i malati devono essere prioritarie

Per i malati reumatologici, rari, immunologici, "l'organizzazione non chiara"

Roma. Le vaccinazioni per i malati reumatologici, immunologici e rari "siano prioritarie". A chiederlo è il Coordinamento delle Associazioni di questi pazienti, sottolineando come al momento non ci sia una "chiara organizzazione sulle immunizzazioni".

"Siamo preoccupati", affermano le organizzazioni di malati, "per la disomogeneità e poca conoscenza delle nostre patologie". La richiesta contenuta in una lettera del Coordinamento di Associazioni di pazienti affetti da patologie reumatologiche, immunologiche e rare: Silvia Tonolo e Maddalena Pelagalli come coordinatrici hanno inviato la missiva, tra gli altri, al ministro della Salute Roberto Speranza, al presidente della Conferenza Stato Regioni Stefano Bonaccini, al Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19 Francesco Paolo Figliuolo, al presidente di Farmindustria Massimo Scaccabarozzi.

I pazienti reumatologici esprimono forte preoccupazione perché non vedono al momento una chiara organizzazione in merito alla vaccinazione anti Sars-Cov-2. Inoltre molte strutture sanitarie di reumatologia sono state chiuse a causa dell'emergenza Covid, e il riferimento per molti pazienti è il medico di medicina generale. "La nostra preoccupazione è legata proprio alla disomogeneità, alla poca conoscenza delle nostre patologie e soprattutto perché secondo le linee guida nazionali sulla vaccinazione a cui fanno riferimento le regioni, i pazienti che rappresentiamo dovrebbero essere inseriti dopo gli over 80, nella II fase, tra le persone estremamente vulnerabili", si legge sempre nella lettera, "chiediamo più trasparenza e chiarezza su questi punti, le nostre patologie hanno dei codici di esenzione, che spesso vengono sostituiti da un'esenzione totale o esenzione per reddito e non viene riconosciuta la patologia principale, quindi si rischia lo slittamento della vaccinazione".

"Considerando anche che molti pazienti sono pediatrici chiediamo di inserire nella fase II di

vaccinazione i genitori e caregiver”, prosegue la lettera, “i tempi non certi e la mancanza di comunicazione univoca, stanno creando ansia e stress. Molti pazienti, inoltre, pur con gravi difficoltà, svolgono una vita lavorativa attiva e l’arrivo dei vaccini anti-Covid-19 ha aperto una strada di speranza per tutti e, in particolar modo, per chi sconta una condizione di salute compromessa”.

<https://corrierealpi.it/>

Vaccino Covid: l'allarme dei pazienti fragili



Chiedono di sapere se e quando saranno immunizzati. Le associazioni incalzano Speranza

I PAZIENTI con una malattia reumatologica, immunologica e rara sono preoccupati. Molto. Perché non vedono alcuna chiara organizzazione della vaccinazione anti SARS-COV 2 per chi si trova nella loro condizione. E chiedono di poter avere priorità in una lettera diretta al Ministro Speranza e ai vertici delle istituzioni sanitarie italiane: “L’attuale emergenza ha richiesto un sacrificio per tutti i pazienti, reumatologici e non, e l’impatto sulla popolazione che rappresentiamo chiede ora con determinazione la loro inclusione nelle priorità vaccinali al fine di tutelarne la salute e la buona gestione delle patologie”, scrive il Coordinamento di Associazioni di pazienti affetti da patologie reumatologiche, immunologiche e rare, per mano di Silvia Tonolo e Maddalena Pelagalli. Che ricordano come molte strutture sanitarie di reumatologia siano state chiuse a causa dell’emergenza COVID, e il riferimento per molti pazienti è ora il medico di medicina generale.

“La nostra preoccupazione - si legge sempre nella lettera del Coordinamento - è legata proprio alla disomogeneità, alla poca conoscenza delle nostre patologie e soprattutto perché secondo le linee guida nazionali sulla vaccinazione a cui fanno riferimento le

regioni, i pazienti che rappresentiamo dovrebbero essere inseriti dopo gli over 80, nella II fase, tra le persone estremamente vulnerabili. Si tratta ovvero di pazienti in trattamento con farmaci biologici o terapie immunodepressive e conviventi, grave compromissione polmonare o marcata immunodeficienza e conviventi; immunodepressione secondaria a trattamento terapeutico e conviventi. Siamo a chiedere più trasparenza e chiarezza su questi punti, le nostre patologie hanno dei codici di esenzione, che spesso vengono sostituiti da un'esenzione totale o esenzione per reddito e non viene riconosciuta la patologia principale, quindi si rischia lo slittamento della vaccinazione”.

Inoltre, dal momento che molti pazienti sono pediatrici, le associazioni chiedono di inserire nella II fase di vaccinazione anche i genitori e caregiver: “I tempi non certi e la mancanza di comunicazione univoca stanno creando ansia e stress che certo non giovano alle loro fragilità. Molti pazienti, inoltre, pur con gravi difficoltà, svolgono una vita lavorativa attiva e l'arrivo desiderato e tanto auspicato dei vaccini anti-COVID-19 ha aperto una strada di speranza per tutti e, in particolar modo - conclude il coordinamento - per chi sconta una condizione di salute compromessa e precaria”.

Oltre al ministro della Salute, la missiva è indirizzata anche al Presidente della Conferenza Stato Regioni Stefano Bonaccini, al Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19 Francesco Paolo Figliuolo, al Presidente di Farmindustria Massimo Scaccabarozzi, al Segretario XII Commissione Affari Sociali e Sanità Camera dei Deputati Onorevole Fabiola Bologna, al Presidente FNOMCeO Filippo Anelli e al Segretario Nazionale FIMMG Silvestro Scotti.

<https://www.regione.vda.it/>

Covid: Associazioni, vaccinazioni malati siano prioritarie



Per reumatologici,rari, immunologici,'organizzazione non chiara'

16:36 - 08/03/2021

Stampa

(ANSA) - ROMA, 08 MAR - Le vaccinazioni per i malati reumatologici, immunologici e rari "siano prioritarie". A chiederlo è il Coordinamento delle Associazioni di questi pazienti, sottolineando come al momento non ci sia una "chiara organizzazione sulle immunizzazioni. Siamo preoccupati - affermano le organizzazioni di malati - per la disomogeneità e poca conoscenza delle nostre patologie".

La richiesta contenuta in una lettera del Coordinamento di Associazioni di pazienti affetti da patologie reumatologiche, immunologiche e rare: Silvia Tonolo e Maddalena Pelagalli come coordinatrici hanno inviato la missiva, tra gli altri, al ministro della Salute Roberto Speranza, al presidente della Conferenza Stato Regioni Stefano Bonaccini, al Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19 Francesco Paolo Figliuolo, al presidente di Farmindustria Massimo Scaccabarozzi. I pazienti reumatologici esprimono forte preoccupazione perchè non vedono al momento una chiara organizzazione in merito alla vaccinazione anti Sars-Cov-2. Inoltre molte strutture sanitarie di reumatologia sono state chiuse a causa dell'emergenza Covid, e il riferimento per molti pazienti è il medico di medicina generale. "La nostra preoccupazione è legata proprio alla disomogeneità, alla poca conoscenza delle nostre patologie e soprattutto perchè secondo le linee guida nazionali sulla vaccinazione a cui fanno riferimento le regioni, i pazienti che rappresentiamo dovrebbero essere inseriti dopo gli over 80, nella II fase, tra le persone estremamente vulnerabili - si legge sempre nella lettera -. Chiediamo più trasparenza e chiarezza su questi punti, le nostre patologie hanno dei codici di esenzione, che spesso vengono sostituiti da un'esenzione totale o esenzione per reddito e non viene riconosciuta la patologia principale, quindi si rischia lo slittamento della vaccinazione". "Considerando anche che molti pazienti sono pediatrici chiediamo di inserire nella fase II di vaccinazione i genitori e caregiver - prosegue la missiva -. I tempi non certi e la mancanza di comunicazione univoca, stanno creando ansia e stress. Molti pazienti, inoltre, pur con gravi difficoltà, svolgono una vita lavorativa attiva e l'arrivo dei vaccini anti-Covid-19 ha aperto una strada di speranza per tutti e, in particolar modo, per chi sconta una condizione di salute compromessa". (ANSA).

<https://ilpiccolo.gelocal.it/>

Vaccino Covid: l'allarme dei pazienti fragili



Chiedono di sapere se e quando saranno immunizzati. Le associazioni incalzano Speranza

I PAZIENTI con una malattia reumatologica, immunologica e rara sono preoccupati. Molto. Perché non vedono alcuna chiara organizzazione della vaccinazione anti SARS-COV 2 per chi si trova nella loro condizione. E chiedono di poter avere priorità in una lettera diretta al Ministro Speranza e ai vertici delle istituzioni sanitarie italiane: “L’attuale emergenza ha richiesto un sacrificio per tutti i pazienti, reumatologici e non, e l’impatto sulla popolazione che rappresentiamo chiede ora con determinazione la loro inclusione nelle priorità vaccinali al fine di tutelarne la salute e la buona gestione delle patologie”, scrive il Coordinamento di Associazioni di pazienti affetti da patologie reumatologiche, immunologiche e rare, per mano di Silvia Tonolo e Maddalena Pelagalli. Che ricordano come molte strutture sanitarie di reumatologia siano state chiuse a causa dell’emergenza COVID, e il riferimento per molti pazienti è ora il medico di medicina generale.

“La nostra preoccupazione - si legge sempre nella lettera del Coordinamento - è legata proprio alla disomogeneità, alla poca conoscenza delle nostre patologie e soprattutto perché secondo le linee guida nazionali sulla vaccinazione a cui fanno riferimento le regioni, i pazienti che rappresentiamo dovrebbero essere inseriti dopo gli over 80,

nella II fase, tra le persone estremamente vulnerabili. Si tratta ovvero di pazienti in trattamento con farmaci biologici o terapie immunodepressive e conviventi, grave compromissione polmonare o marcata immunodeficienza e conviventi; immunodepressione secondaria a trattamento terapeutico e conviventi. Siamo a chiedere più trasparenza e chiarezza su questi punti, le nostre patologie hanno dei codici di esenzione, che spesso vengono sostituiti da un'esenzione totale o esenzione per reddito e non viene riconosciuta la patologia principale, quindi si rischia lo slittamento della vaccinazione”.

Inoltre, dal momento che molti pazienti sono pediatrici, le associazioni chiedono di inserire nella II fase di vaccinazione anche i genitori e caregiver: “I tempi non certi e la mancanza di comunicazione univoca stanno creando ansia e stress che certo non giovano alle loro fragilità. Molti pazienti, inoltre, pur con gravi difficoltà, svolgono una vita lavorativa attiva e l'arrivo desiderato e tanto auspicato dei vaccini anti-COVID-19 ha aperto una strada di speranza per tutti e, in particolar modo - conclude il coordinamento - per chi sconta una condizione di salute compromessa e precaria”. Oltre al ministro della Salute, la missiva è indirizzata anche al Presidente della Conferenza Stato Regioni Stefano Bonaccini, al Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19 Francesco Paolo Figliuolo, al Presidente di Farmindustria Massimo Scaccabarozzi, al Segretario XII Commissione Affari Sociali e Sanità Camera dei Deputati Onorevole Fabiola Bologna, al Presidente FNOMCeO Filippo Anelli e al Segretario Nazionale FIMMG Silvestro Scotti.

Vaccino Covid: l'allarme dei pazienti fragili



Chiedono di sapere se e quando saranno immunizzati. Le associazioni incalzano Speranza

I PAZIENTI con una malattia reumatologica, immunologica e rara sono preoccupati. Molto. Perché non vedono alcuna chiara organizzazione della vaccinazione anti SARS-COV 2 per chi si trova nella loro condizione. E chiedono di poter avere priorità in una lettera diretta al Ministro Speranza e ai vertici delle istituzioni sanitarie italiane: “L’attuale emergenza ha richiesto un sacrificio per tutti i pazienti, reumatologici e non, e l’impatto sulla popolazione che rappresentiamo chiede ora con determinazione la loro inclusione nelle priorità vaccinali al fine di tutelarne la salute e la buona gestione delle patologie”, scrive il Coordinamento di Associazioni di pazienti affetti da patologie reumatologiche, immunologiche e rare, per mano di Silvia Tonolo e Maddalena Pelagalli. Che ricordano come molte strutture sanitarie di reumatologia siano state chiuse a causa dell’emergenza COVID, e il riferimento per molti pazienti è ora il medico di medicina generale.

“La nostra preoccupazione - si legge sempre nella lettera del Coordinamento - è legata proprio alla disomogeneità, alla poca conoscenza delle nostre patologie e soprattutto perché secondo le linee guida nazionali sulla vaccinazione a cui fanno riferimento le regioni, i pazienti che rappresentiamo dovrebbero essere inseriti dopo gli over 80,

nella II fase, tra le persone estremamente vulnerabili. Si tratta ovvero di pazienti in trattamento con farmaci biologici o terapie immunodepressive e conviventi, grave compromissione polmonare o marcata immunodeficienza e conviventi; immunodepressione secondaria a trattamento terapeutico e conviventi. Siamo a chiedere più trasparenza e chiarezza su questi punti, le nostre patologie hanno dei codici di esenzione, che spesso vengono sostituiti da un'esenzione totale o esenzione per reddito e non viene riconosciuta la patologia principale, quindi si rischia lo slittamento della vaccinazione”.

Inoltre, dal momento che molti pazienti sono pediatrici, le associazioni chiedono di inserire nella II fase di vaccinazione anche i genitori e caregiver: “I tempi non certi e la mancanza di comunicazione univoca stanno creando ansia e stress che certo non giovano alle loro fragilità. Molti pazienti, inoltre, pur con gravi difficoltà, svolgono una vita lavorativa attiva e l'arrivo desiderato e tanto auspicato dei vaccini anti-COVID-19 ha aperto una strada di speranza per tutti e, in particolar modo - conclude il coordinamento - per chi sconta una condizione di salute compromessa e precaria”. Oltre al ministro della Salute, la missiva è indirizzata anche al Presidente della Conferenza Stato Regioni Stefano Bonaccini, al Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19 Francesco Paolo Figliuolo, al Presidente di Farmindustria Massimo Scaccabarozzi, al Segretario XII Commissione Affari Sociali e Sanità Camera dei Deputati Onorevole Fabiola Bologna, al Presidente FNOMCeO Filippo Anelli e al Segretario Nazionale FIMMG Silvestro Scotti.



08-03-2021

<https://www.sclerodermia.net/news/le-vaccinazioni-i-malati-reumatologici-immunologici-e-rari-siano-prioritarie>

"LE VACCINAZIONI PER I MALATI REUMATOLOGICI, IMMUNOLOGICI E RARI, SIANO PRIORITARIE"

"Le vaccinazioni per i malati reumatologici, immunologici e rari, siano prioritarie"

Lettera del Coordinamento delle Associazioni pazienti con patologie reumatologiche, immunologiche e rare, inviata alle Istituzioni e medici di famiglia

<https://lasentinella.gelocal.it/>

Vaccino Covid: l'allarme dei pazienti fragili



Chiedono di sapere se e quando saranno immunizzati. Le associazioni incalzano Speranza

I PAZIENTI con una malattia reumatologica, immunologica e rara sono preoccupati. Molto. Perché non vedono alcuna chiara organizzazione della vaccinazione anti SARS-COV 2 per chi si trova nella loro condizione. E chiedono di poter avere priorità in una lettera diretta al Ministro Speranza e ai vertici delle istituzioni sanitarie italiane: “L’attuale emergenza ha richiesto un sacrificio per tutti i pazienti, reumatologici e non, e l’impatto sulla popolazione che rappresentiamo chiede ora con determinazione la loro inclusione nelle priorità vaccinali al fine di tutelarne la salute e la buona gestione delle patologie”, scrive il Coordinamento di Associazioni di pazienti affetti da patologie reumatologiche, immunologiche e rare, per mano di Silvia Tonolo e Maddalena Pelagalli. Che ricordano come molte strutture sanitarie di reumatologia siano state chiuse a causa dell’emergenza COVID, e il riferimento per molti pazienti è ora il medico di medicina generale.

“La nostra preoccupazione - si legge sempre nella lettera del Coordinamento - è legata proprio alla disomogeneità, alla poca conoscenza delle nostre patologie e soprattutto perché secondo le linee guida nazionali sulla vaccinazione a cui fanno riferimento le regioni, i pazienti che rappresentiamo dovrebbero essere inseriti dopo gli over 80,

nella II fase, tra le persone estremamente vulnerabili. Si tratta ovvero di pazienti in trattamento con farmaci biologici o terapie immunodepressive e conviventi, grave compromissione polmonare o marcata immunodeficienza e conviventi; immunodepressione secondaria a trattamento terapeutico e conviventi. Siamo a chiedere più trasparenza e chiarezza su questi punti, le nostre patologie hanno dei codici di esenzione, che spesso vengono sostituiti da un'esenzione totale o esenzione per reddito e non viene riconosciuta la patologia principale, quindi si rischia lo slittamento della vaccinazione”.

Inoltre, dal momento che molti pazienti sono pediatrici, le associazioni chiedono di inserire nella II fase di vaccinazione anche i genitori e caregiver: “I tempi non certi e la mancanza di comunicazione univoca stanno creando ansia e stress che certo non giovano alle loro fragilità. Molti pazienti, inoltre, pur con gravi difficoltà, svolgono una vita lavorativa attiva e l'arrivo desiderato e tanto auspicato dei vaccini anti-COVID-19 ha aperto una strada di speranza per tutti e, in particolar modo - conclude il coordinamento - per chi sconta una condizione di salute compromessa e precaria”. Oltre al ministro della Salute, la missiva è indirizzata anche al Presidente della Conferenza Stato Regioni Stefano Bonaccini, al Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19 Francesco Paolo Figliuolo, al Presidente di Farmindustria Massimo Scaccabarozzi, al Segretario XII Commissione Affari Sociali e Sanità Camera dei Deputati Onorevole Fabiola Bologna, al Presidente FNOMCeO Filippo Anelli e al Segretario Nazionale FIMMG Silvestro Scotti.

<https://latribunaditreviso.it/>

Vaccino Covid: l'allarme dei pazienti fragili



Chiedono di sapere se e quando saranno immunizzati. Le associazioni incalzano Speranza

I PAZIENTI con una malattia reumatologica, immunologica e rara sono preoccupati. Molto. Perché non vedono alcuna chiara organizzazione della vaccinazione anti SARS-COV 2 per chi si trova nella loro condizione. E chiedono di poter avere priorità in una lettera diretta al Ministro Speranza e ai vertici delle istituzioni sanitarie italiane: “L’attuale emergenza ha richiesto un sacrificio per tutti i pazienti, reumatologici e non, e l’impatto sulla popolazione che rappresentiamo chiede ora con determinazione la loro inclusione nelle priorità vaccinali al fine di tutelarne la salute e la buona gestione delle patologie”, scrive il Coordinamento di Associazioni di pazienti affetti da patologie reumatologiche, immunologiche e rare, per mano di Silvia Tonolo e Maddalena Pelagalli. Che ricordano come molte strutture sanitarie di reumatologia siano state chiuse a causa dell’emergenza COVID, e il riferimento per molti pazienti è ora il medico di medicina generale.

“La nostra preoccupazione - si legge sempre nella lettera del Coordinamento - è legata proprio alla disomogeneità, alla poca conoscenza delle nostre patologie e soprattutto perché secondo le linee guida nazionali sulla vaccinazione a cui fanno riferimento le

regioni, i pazienti che rappresentiamo dovrebbero essere inseriti dopo gli over 80, nella II fase, tra le persone estremamente vulnerabili. Si tratta ovvero di pazienti in trattamento con farmaci biologici o terapie immunodepressive e conviventi, grave compromissione polmonare o marcata immunodeficienza e conviventi; immunodepressione secondaria a trattamento terapeutico e conviventi. Siamo a chiedere più trasparenza e chiarezza su questi punti, le nostre patologie hanno dei codici di esenzione, che spesso vengono sostituiti da un'esenzione totale o esenzione per reddito e non viene riconosciuta la patologia principale, quindi si rischia lo slittamento della vaccinazione”.

Inoltre, dal momento che molti pazienti sono pediatrici, le associazioni chiedono di inserire nella II fase di vaccinazione anche i genitori e caregiver: “I tempi non certi e la mancanza di comunicazione univoca stanno creando ansia e stress che certo non giovano alle loro fragilità. Molti pazienti, inoltre, pur con gravi difficoltà, svolgono una vita lavorativa attiva e l'arrivo desiderato e tanto auspicato dei vaccini anti-COVID-19 ha aperto una strada di speranza per tutti e, in particolar modo - conclude il coordinamento - per chi sconta una condizione di salute compromessa e precaria”.

Oltre al ministro della Salute, la missiva è indirizzata anche al Presidente della Conferenza Stato Regioni Stefano Bonaccini, al Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19 Francesco Paolo Figliuolo, al Presidente di Farmindustria Massimo Scaccabarozzi, al Segretario XII Commissione Affari Sociali e Sanità Camera dei Deputati Onorevole Fabiola Bologna, al Presidente FNOMCeO Filippo Anelli e al Segretario Nazionale FIMMG Silvestro Scotti.

<https://www.facebook.com/>



Medinews

Publicato da Simona Tagliaferri · 5 m ·



Il coordinamento di Associazioni di pazienti affetti da patologie reumatologiche, immunologiche e rare chiede l'inclusione dei malati che rappresentano nelle priorità vaccinali al fine di tutelarne la salute.

<https://www.medinews.it/.../covid-le-vaccinazioni-per-i.../>

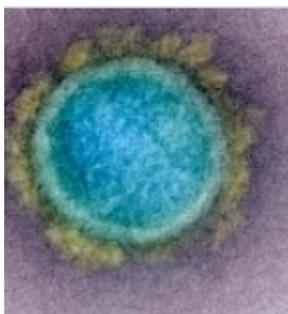


Silvia Tonolo ha condiviso un link.

2 h ·



La nostra voce bisogna farla sentire!!!.chiarezza trasparenza sopra ogni cosa



SALUTEDOMANI.COM

Salutedomani.com - APPELLO ASSOCIAZIONI PAZIENTI, PRIORITA'...

"L'attuale emergenza ha richiesto un sacrificio per tutti i pazienti, reumatologici e non, e l'impatto sulla popolazione che rappresentiamo chiede o...





Salutedomani.com

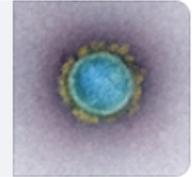
Pagina · Mi piace: 7856 · Sito web di salute e benessere



2 h · · APPELLO ASSOCIAZIONI PAZIENTI, PRIORITA' VACCINAZIONE PER MALATI REUMATOLOGICI, IMMUNOLOGICI E RARI...

saluteh24.com

APPELLO ASSOCIAZIONI PAZIENTI, PRIORITA' VACCINAZIONE PER MALATI REUMATOLOGICI, IMMUNOLOGICI E RARI



Associazione ATMaR Toscana

Pagina · Mi piace: 521 · Organizzazione no-profit



25 min · · Coordinamento di Associazioni di pazienti: "Al momento non c'è una chiara organizzazione sulle immunizzazioni. Siamo preoccupati per la disomogeneità e poca...

panoramasanita.it

Covid-19, Le vaccinazioni per i malati reumatologici, immunologici e rare siano prioritarie | Panorama della Sanità



Il Ritratto della Salute

Pubblicato da Carlo Bonometti · 13 min ·



L'attuale emergenza ha richiesto un sacrificio per tutti i pazienti, reumatologici e non, e l'impatto sulla popolazione che rappresentiamo chiede ora con determinazione la loro inclusione nelle priorità vaccinali.



ILRITRATTODELLASALUTE.TISCALI.IT

Covid: 'le vaccinazioni per i malati reumatologici, immunologici e rari siano prioritarie'



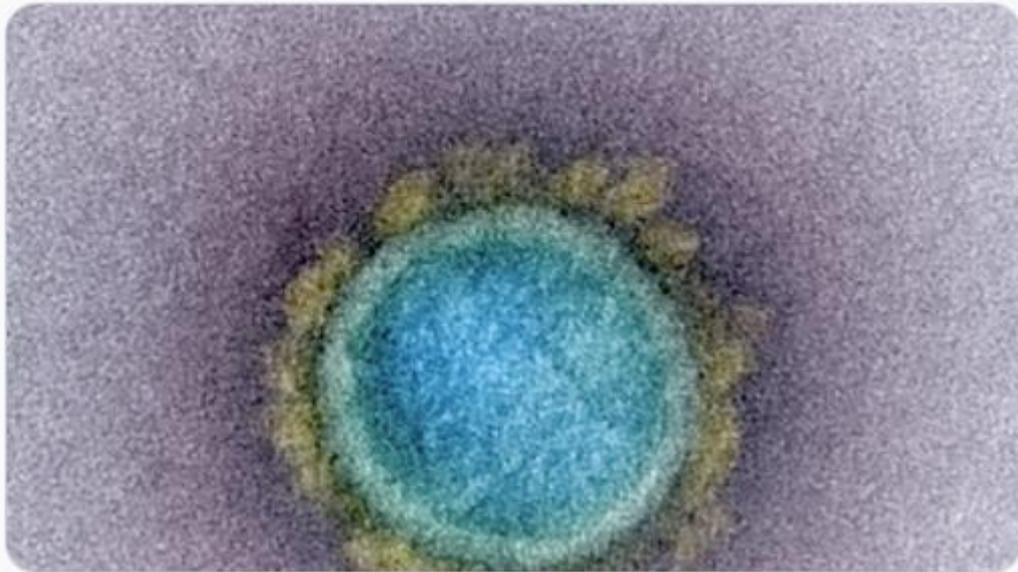
08-03-2021

https://www.facebook.com/



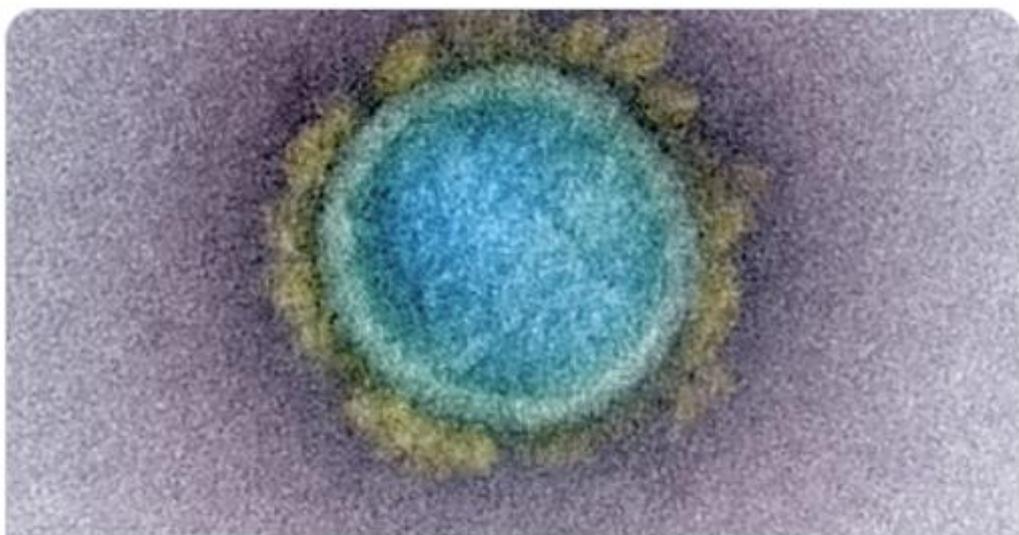
GILS @GILS_ODV · 1h

Appello associazioni pazienti, priorità **vaccinazione** per malati **reumatologici**, immunologici e rari. >> bit.ly/3t25fkS



Salutedomani @salutedomani · 2h

APPELLO ASSOCIAZIONI PAZIENTI, PRIORITA' **VACCINAZIONE** PER MALATI **REUMATOLOGICI**, IMMUNOLOGICI E RARI



APPELLO ASSOCIAZIONI PAZIENTI, PRIORITA' VACCINAZIONE PER MA...

"L'attuale emergenza ha richiesto un sacrificio per tutti i pazienti, reumatologici e non, e l'impatto sulla popolazione che rappresentiamo...

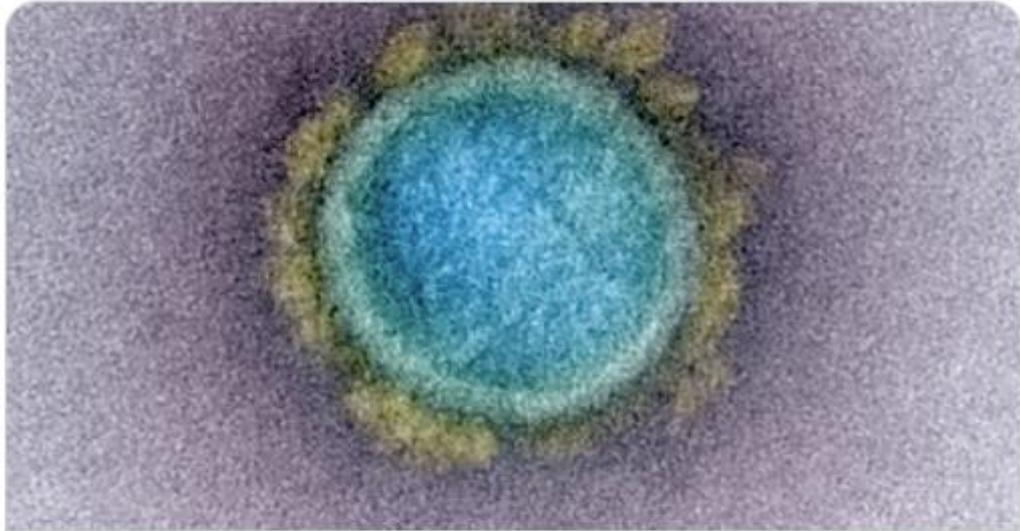
🔗 saluteh24.com



Antonio Caperna @antoniocaperna · 2h

...

APPELLO ASSOCIAZIONI PAZIENTI, PRIORITA' **VACCINAZIONE** PER MALATI **REUMATOLOGICI**, IMMUNOLOGICI E RARI



APPELLO ASSOCIAZIONI PAZIENTI, PRIORITA' VACCINAZIONE PER MA...
"L'attuale emergenza ha richiesto un sacrificio per tutti i pazienti, reumatologici e non, e l'impatto sulla popolazione che rappresentiamo...
saluteh24.com



Medinews @Medinews_ · 3min

...

Il coordinamento di Associazioni di pazienti affetti da patologie [#reumatologiche](#), [#immunologiche](#) e [#rare](#) chiede l'inclusione dei malati che rappresentano nelle priorità vaccinali al fine di tutelarne la salute.
medinews.it/comunicati/cov...





Ritrattodellasalute @ritrattosalute · 15min



L'attuale emergenza ha richiesto un sacrificio per tutti i pazienti, reumatologici e non, e l'impatto sulla popolazione che rappresentiamo chiede ora con determinazione la loro inclusione nelle priorità vaccinali.



Covid: 'le vaccinazioni per i malati reumatologici, immunologici e rari si...
Le associazioni di pazienti: "Al momento non c'è una chiara organizzazione sulle immunizzazioni. Siamo preoccupati per la poca ...
[ilritrattodellasalute.tiscali.it](https://www.ritrattodellasalute.it)